TAB. N. 8

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

ENTRATE	2000			2001		
	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI		PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI	
		ACCERTATE	RISCOSSE		ACCERTATE	RISCOSSE
TITOLO I - Entrate proprie dell'autorità portuale						
Cat. 1^ - Entrate tributarie	4.949	5.166	5.154	4.955	5.405	5.396
Cat. 2^ - Redditi e proventi patrimoniali	2.645	2.944	2.649	2.840	3.013	2.719
Cat. 3^ - Poste correttive e comp. delle entrate correnti	4.417	4.423	4.417	4.273	4.302	3.775
Cat. 4^ - Entrate non classificabili in altre voci	19	19	16	19	19	16
TOTALE TITOLO I	12.030	12.552	12.236	12.087	12.739	11.906
TITOLO II - Entrate derivanti da trasferimenti correnti						
Cat. 3^ - Trasf. da parte delle Province e dei Comuni	50	50	0	-	-	-
Cat. 4^ - Trasf. da parte di altri Enti del settore pubblico	25	25	25	-	-	-
TOTALE TITOLO II	75	75	25	-	-	-
TITOLO IV - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale						
Cat. 1^ - Trasferimenti dello Stato	78.493	78.493	0	47.246	47.246	0
Cat. 2^ - Trasferimenti delle Regioni	1.450	1.450	0	9.400	9.400	3.000
Cat. 3^ - Trasferimenti da Comuni e Province	-	-	-	482	482	279
TOTALE TITOLO IV	79.943	79.943	0	57.128	57.128	3.279
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti						
Cat. 2^ - Assunzione di altri debiti finanziari	130	135	134	130	149	149
TOTALE TITOLO V	130	135	134	130	149	149
TITOLO VI - Partite di giro	656	668	668	1.135	906	906
TOTALE TITOLO VI	656	668	668	1.135	906	906
TOTALE ENTRATE	92.834	93.373	13.063	70.490	70.922	16.240

TAB. N. 9

RENDICONTO FINANZIARIO

(in milioni di lire)

SPESE	2000			2001		
	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI		PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	
TITOLO I - Spese correnti		IMPEGNATI	PAGATI		IMPEGNATI	PAGATI
Cat. 1^ - Spese per gli organi dell'Ente	397	380	336	430	336	291
Cat. 2^ - Oneri per il personale in attività di servizio	2.140	2.182	2.018	2.790	2.426	2.352
Cat. 3^ - Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-	-	-	-
Cat. 4^ - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizio	5.986	5.896	2.549	8.200	7.530	1.722
Cat. 5^ - Trasferimenti passivi	200	194	74	1.000	45	27
Cat. 6^ - Oneri finanziari	-	-	-	2	-	-
Cat. 7^ - Oneri tributari	3	3	2	20	16	16
Cat. 8^ - Poste correttive e compensative di spese correnti	-	-	-	20	-	-
Cat. 9^ - Spese non classificabili in altre voci	-	-	-	315	-	-
TOTALE TITOLO I	8.726	8.655	4.979	12.777	10.354	4.408
TITOLO II - Spese in conto capitale						
Cat. 1^ - Acquisti immobili ed opere portuali	90.500	88.689	156	61.745	57.566	1.047
Cat. 2^ - Acquisti di immobilizzazioni tecniche	255	255	242	175	54	27
Cat. 3^ - Depositi bancari, crediti, etc.	-	-	-	10	4	4
Cat. 4^ - Indennità d'anzianità e similari personale cessato dal servizio	43	44	44	30	2	2
TOTALE TITOLO II	90.798	88.988	442	61.960	57.626	1.080
TITOLO III - Spese per l'estinzione di mutui ed anticipazioni						
Cat. 2^ - Estinzione debiti diversi	60	52	52	200	71	71
TOTALE TITOLO III	60	52	52	200	71	71
TITOLO IV - Spese per partite di giro	656	668	523	1.135	906	906
TOTALE TITOLO IV	656	668	523	1.135	906	906
TOTALE SPESE	100.240	98.363	5.996	76.072	68.957	6.465

Le entrate in conto capitale risultano in diminuzione nel periodo in esame, e passano dall'85,76% delle entrate totali del 2000 all'80,76% del 2001. Le stesse sono costituite dai trasferimenti in conto capitale da parte dello Stato e degli altri enti territoriali e pubblici, per l'esecuzione di opere infrastrutturali. I contributi statali sono stati pari a 78 miliardi e 493 milioni di lire per l'esercizio 2000 ed a 47 miliardi e 246 milioni per l'esercizio 2001. I trasferimenti disposti dalla Regione Emilia-Romagna hanno raggiunto l'importo di 1 miliardo e 450 milioni di lire per il 2000 e di 9 miliardi e 400 milioni per il 2001. Si registrano poi trasferimenti da parte delle Province e dei Comuni per il 2001, pari a 482 milioni. Le entrate derivanti da accensione di prestiti passano dai 135 milioni di lire del 2000 ai 149 milioni del 2001, e sono costituite dall'importo di depositi cauzionali effettuati da terzi a garanzia di attività autorizzate.

Le spese correnti, in aumento sia nei valori assoluti sia in quelli percentuali, si sono attestate alla fine del biennio sul 15% del totale della spesa. La velocità di gestione delle stesse è in diminuzione e passa dallo 0,58 del 2000 allo 0,43 del 2001; la categoria principale di dette uscite è costituita dalla spesa per l'acquisto di beni di consumo e servizi che passa dai 5,8 miliardi di lire del 2000 ai 7,5 miliardi del 2001, con una incidenza percentuale crescente sul totale delle spese correnti (dal 68,12% del 2000 al 72,73% del 2001). Predominanti in tale categoria di spesa, per tutti e due gli esercizi, sono le spese relative alle prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni nell'ambito portuale, pari a 685 milioni di lire per il 2000 e ad 842 milioni per il 2001. Per quanto riguarda le altre spese, va rilevato che gli oneri per il personale in attività di servizio sono passati dai 2.182 milioni di lire dell'esercizio 2000 ai 2.426 del 2001, con un aumento pari all'11,18%; le stesse costituiscono, in ciascuno dei due esercizi considerati, il 26,45% ed il 24,58% delle spese correnti.

Le spese per consulenze, studi ed altre analoghe prestazioni professionali che hanno raggiunto l'importo di 158,9 milioni nel 2000, nel 2001 sono scese a 60 milioni; le spese promozionali, di propaganda e rappresentanza si sono attestate sull'importo di 300 milioni nel 2000 e 339 milioni nel 2001. Le spese per gli organi dell'Ente sono passate dai 380 milioni del 2000 ai 336 milioni del 2001.

Le spese in conto capitale, in diminuzione notevole nei valori assoluti, rappresentano il 90,5% della spesa totale nel 2000 e l'83% nel 2001. La parte principale è costituita dalle uscite destinate all'acquisizione, costruzione e trasformazione di opere portuali, compreso l'approfondimento di fondali. Le spese per estinzione di debiti diversi di cui al titolo III derivano dalla restituzione dei depositi cauzionali effettuati da terzi, affluiti in entrata nel capitolo di corrispondente denominazione.

7.3 Dall'analisi dei dati della **situazione amministrativa** (tabella 10) si rilevano consistenti avanzi di amministrazione: si passa dai 13.469 milioni di lire dell'es. 2000 ai 23.342 milioni di lire dell'es. 2001. Del pari in aumento appare la consistenza di cassa che raggiunge i 34.000 milioni di lire a fine 2000 e supera gli 89.000 milioni di lire a chiusura dell'esercizio 2001.

Il fenomeno – alla stregua anche delle ragioni addotte dall'Ente nella relazione al bilancio – è da ricollegare alla gestione delle partite in conto capitale, in quanto, a fronte di trasferimenti accertati da parte dello Stato per 78,4 miliardi di lire nell'esercizio 2000 ed a 47,2 miliardi nel 2001, non vi sono state riscossioni ed a fronte di impegni per 88,9 miliardi nel 2000 e 57,6 miliardi di lire nel 2001, i rispettivi pagamenti sono stati di 442 milioni nel 2000 e di 1 miliardo e 79 milioni nel 2001; ciò ha determinato la formazione di una massa elevata di residui che, nel 2001, anche se ridotti notevolmente rispetto all'esercizio precedente, si sono attestati sui 54,7 miliardi di lire per la parte attiva e sui 62,5 miliardi per la parte passiva.

Merita anche considerazione – nella ricerca delle cause del fenomeno - l'andamento della Cat. IV delle spese correnti (spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi) che presenta impegni per 5 miliardi e 896 milioni di lire nel 2000 e pagamenti per 2 miliardi e 458 milioni; nel 2001 ad impegni per 7 miliardi e 530 milioni di lire hanno fatto seguito pagamenti per 1 miliardo e 722 milioni. Su tale andamento influisce in particolare la gestione del capitolo 1423 (prestazioni di terzi per manutenzione straordinaria delle parti comuni) sul quale, nel 2000, sono stati assunti impegni per 3 miliardi e 982 milioni di lire ed effettuati pagamenti per 985 milioni; nel 2001 gli impegni hanno raggiunto i 5 miliardi e 450 milioni di lire ed i pagamenti i 122 milioni di lire.

Alla base dei rilevati squilibri di cassa e delle risultanze della situazione amministrativa possono porsi: gli sfasamenti temporali nell'acquisizione e nell'utilizzazione dei finanziamenti da parte dello Stato e degli altri enti pubblici; le procedure di affidamento degli appalti - con aggiudicazioni

intervenute alla fine dell'esercizio o con correlati successivi ribassi d'asta -; il protrarsi dei tempi occorrenti per l'esecuzione di progetti programmati con Regioni e Comuni; l'insorgenza di controversie con imprese appaltatrici con conseguente sospensione dei pagamenti.

TAB. N. 10

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in milioni di lire)

	2000	2001
- Consistenza della Cassa all'inizio dell'esercizio	23.178	34.079
- Riscossioni in c/competenza	13.063	16.240
- Riscossioni in c/residui	9.674	70.342
- Pagamenti in c/competenza	5.995	6.466
- Pagamenti in c/residui	5.841	24.475
Consistenza della Cassa alla fine dell'esercizio	34.079	89.720
Residui Attivi: Esercizi precedenti	4.166	14.133
Dell'esercizio	80.310	54.682
Residui Passivi: Esercizi precedenti	12.717	72.701
Dell'esercizio	92.368	62.492
Avanzo (+) o Disavanzo (-) di amministrazione	13.469	23.342

La massa totale dei residui attivi, che all'inizio del 2000 era di 84,4 miliardi di lire, si è ridotta, alla fine del 2001, solamente del 18,5%, passando a 68,8 miliardi di lire: nei due esercizi il tasso di smaltimento – determinato dal rapporto tra residui riscossi (incrementati dei minori accertamenti) e residui iniziali – è stato dello 0,7 (2000) e dello 0,8 (2001) e quindi ancora lontano dall'ottimale valore "uno".

Sul versante dei residui passivi – 105 miliardi di lire nell'esercizio 2000 e 135 miliardi a fine esercizio 2001 – di contro ad un incremento percentuale pari al 21,6%, l'indice di smaltimento è stato dello 0,3 per ciascun esercizio (si veda appendice), valore che non può ritenersi soddisfacente. E' ancora da rilevare che nel 2001, su 105 miliardi di lire esistenti all'inizio dell'anno, i pagamenti sono stati pari a 24,5 miliardi di lire, pari ad una percentuale del 22,8%.

Conclusivamente, pur tenendo conto dell'andamento dei finanziamenti e delle contribuzioni e degli sfasamenti temporali che si determinano nei rapporti di dare e avere con lo Stato e con gli altri soggetti creditori e debitori, si rappresenta la necessità che l'Ente tenda, comunque, ad una graduale normalizzazione della gestione, in forza di una più incisiva condotta, volta ad accelerare le procedure di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese.

TAB. N. 11

RESIDUI

(in milioni di lire)

	2000	2001
ATTIVI		
Consistenza all'1/1	13.840	84.476
Variazioni	-	-
Totale provvisorio	13.840	84.476
- Somme riscosse	9.674	70.342
- Somme rimaste da riscuotere (TOTALE A)	4.166	14.134
- Residui dell'esercizio (TOTALE B)	80.310	54.682
TOTALE RESIDUI ATTIVI (A+B)	84.476	68.815
Variazioni %		-18,54%
PASSIVI		
Consistenza all'1/1	19.522	105.085
Variazioni	-964	-7.908
Totale provvisorio	18.558	97.177
- Somme pagate	5.841	24.475
- Somme rimaste da pagare (TOTALE A)	12.717	72.702
- Residui dell'esercizio (TOTALE B)	92.368	62.492
TOTALE RESIDUI PASSIVI (A+B)	105.085	135.194
Variazioni %		28,65%
SALDO	-20.609	-66.379

7.4 I dati delle tabelle 12 e 13, relative alla **risultanze economico-patrimoniali** evidenziano in ciascuno dei due esercizi, avanzi economici in costante crescita, determinati soprattutto dai saldi finanziari correnti, che compensano nel 2000 lo squilibrio tra costi e ricavi.

Nella seconda parte del conto economico, le voci più consistenti sono costituite dalle sopravvenienze attive (che nell'esercizio 2001 si sono attestate sulla cifra di 23,7 miliardi di lire), derivanti da minori residui passivi per 7,9 miliardi e dalla quota di ammortamento dei contributi in conto capitale per 15,8 miliardi di lire; incidono, altresì, "le altre svalutazioni delle immobilizzazioni", passate dagli 11,8 miliardi di lire del 2000 ai 17,6 miliardi del 2001, per effetto degli investimenti in conto capitale effettuati dall'Ente.

Nello stesso periodo si registra una costante crescita del patrimonio netto, passato dai 113 miliardi di lire del 2000 ai 162,6 miliardi del 2001, con un aumento del 43,87%. Il notevolissimo incremento è da porre in relazione con l'aumentato valore delle immobilizzazioni materiali e con il volume delle disponibilità liquide. In particolare, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, il valore della voce "costruzioni in corso" è passato dai 100 miliardi del 2000 ai 140 miliardi del 2001, per effetto prevalente degli investimenti. L'Ente ha impegnato la somma di 57,6 miliardi di lire per l'acquisto, la costruzione e la trasformazione di opere portuali ed immobilizzazioni; 22 miliardi di lire per acquisto di attrezzature e macchinari e 31 milioni per l'acquisto di beni immateriali (progetti, brevetti etc.).

Il volume dei crediti è diminuito nel 2001 per la riduzione dell'importo del contributo statale per opere infrastrutturali, passato da 75,6 miliardi e 47,2 miliardi di lire, in conseguenza della rideterminazione delle quote fra le varie autorità portuali da parte del Ministero erogatore.

Per le passività gli importi più consistenti sono costituiti dai debiti e residui passivi, che rappresentano il 98% del totale, e sono passati dai 105 miliardi di lire dell'esercizio 2000 ai 135 del 2001, sempre in conseguenza dell'incremento di interventi impegnati e pagati solo parzialmente.

TAB. N. 12

SITUAZIONE ECONOMICA

(in milioni di lire)

	2000	2001
PARTE PRIMA		
- Entrate finanziarie correnti	12.627	12.739
- Spese finanziarie correnti	8.655	10.354
DIFFERENZA	3.972	2.385
PARTE SECONDA		
Componenti che non danno luogo e movimenti finanziari		
RICAVI		
- Variazioni patrimoniali straordinarie	--	--
- Sopravvenienze attive	11.087	23.702
TOTALE RICAVI	11.087	23.702
COSTI		
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	18	12
- Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	11.871	17.635
- Accantonamento per adeguamento indennità personale	106	119
- Accantonamento per residui perenti	180	77
- Sopravvenienze passive	44	2
TOTALE COSTI	12.219	17.845
DIFFERENZA	-1.132	+5.857
AVANZO (-) DISAVANZO ECONOMICO (-)	2.840	8.242

TAB. N. 13

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	2000	2001
ATTIVITA'		
- Immobilizzazioni materiali	100.050	140.023
- Immobilizzazioni finanziarie	-	4
- Residui attivi e crediti	84.476	68.815
- Disponibilità liquide	34.079	89.720
TOTALE ATTIVITA'	218.605	298.562
PASSIVITA'		
- Debiti e residui passivi	105.085	135.193
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243	359
- Fondo rischi ed oneri	262	417
TOTALE PASSIVITA'	105.590	135.969
PATRIMONIO NETTO		
- Riserva contributi in c/capitale	85.800	127.136
- Avanzo economico esercizi precedenti	24.375	27.215
- Avanzo economico dell'esercizio	2.840	8.242
TOTALE	113.015	162.593
TOTALE A PAREGGIO	218.605	298.562

8.Considerazioni conclusive

8.1 – Anche in occasione del presente referto sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità Portuale di Ravenna, la Corte non può fare a meno di dare atto, per le opportune valutazioni nelle sedi competenti, della sussistenza di talune problematiche d'ordine generale - di cui si è fatto cenno nel corso della relazione - derivanti dalla mancata conclusione del disegno organizzativo di cui alla legge n. 84 del 1994 e connesse alla peculiare connotazione delle Autorità portuali, per un verso preposte a compiti di verifica, controllo, e garanzia del sistema della libera concorrenza, e per altro verso intestatarie, in parte, di attività economico-commerciali, che le rendono partecipi del mercato. E ciò va detto anche se in concreto l'Autorità ravennate è soltanto marginalmente interessata dal fenomeno, sia per il fatto di essere di recente istituzione - senza residui gestori, in ispecie in tema di personale, derivanti da successione a preesistente Ente portuale - sia per la circostanza che ha improntato a principi di imparzialità e trasparenza l'attività di gestione dei servizi generali.

8.2 Merita valutazione positiva, nel complesso, l'attività dispiegata dall'Ente nel periodo in considerazione, sia per i profili organizzativi, gestori e funzionali, sia per quanto concerne il perseguimento dei fini istituzionali.

E' stata definitivamente approvata la variante al piano regolatore del porto. Sono stati realizzati molti degli obiettivi programmati, rilevanti per l'assetto del porto (quali l'approfondimento del canale Candiano in corrispondenza della darsena San Vitale e largo Trattaroli, nonchè il dragaggio del porto canale a – 10,5 metri); talaltri sono in avanzata fase di realizzazione (allargamento canale Candiano nel tratto compreso tra l'abitato di Marina di Ravenna e la confluenza del canale Piombone, adeguamento canale Baiona ai fini della sicurezza, adeguamento strada Baiona e viabilità di raccordo).

L'Autorità ha provveduto, ordinatamente e coordinatamente, allo svolgimento dei compiti autorizzativi, concessori e di controllo, ed ha assicurato, nel rispetto di principi di imparzialità e di trasparenza, la gestione dei servizi di interesse generale.

L'andamento dei traffici commerciali, nel complesso favorevole, ha fatto segnare il volume di 10,5 milioni di tonnellate per le rinfuse solide, superiore al limite di 3 milioni di tonnellate richiesto dall'art. 6, commi 8 e 10, della legge n. 84 del 1994. La circostanza che quest'ultimo valore sia, comunque, inferiore a quello del 1999 ed il trend altalenante di taluni degli indicatori (rinfuse liquide, merci trasportate su rotabili, merci containerizzate e merci imbarcate) richiedono, peraltro, la costante attenzione degli organi dell'Ente, anche ai fini della verifica della possibilità di eventuali interventi correttivi.

8.3 La gestione finanziaria si è chiusa in entrambi gli esercizi in esame con risultati positivi; l'avanzo economico è passato dai 2,8 miliardi di lire del 2000 agli 8,2 miliardi di lire del 2001; il patrimonio netto è aumentato di circa 30 miliardi di lire nel 2001 rispetto all'esercizio precedente; il costo dei beni e dei servizi, seppur in aumento, insieme alle spese correnti, è agevolmente contenuto dalle risorse finanziarie correnti dell'Autorità, nell'ambito delle quali risultano in lieve crescita le entrate proprie.

Di contro si rilevano elevati avanzi di amministrazione, un consistente divario tra la competenza e la cassa, ed una notevole massa di residui; si tratta di fenomeni prevalentemente ricollegabili all'andamento dei finanziamenti e delle contribuzioni ed agli sfasamenti temporali sussistenti nei rapporti di dare e avere con lo Stato e con gli altri soggetti creditori e debitori, ma che meritano, del pari, attenta considerazione da parte dell'Ente per gli idonei interventi correttivi.

Adv. De Girolamo

APPENDICE

1 – Autonomia finanziaria

$$\frac{\text{entrate proprie (1)}}{\text{entrate correnti}}$$

2000	INDICE	2001	INDICE
7.967 / 12.627	0,63	8.177 / 12.739	0,64

(1) Le Entrate proprie dell'Ente sono costituite: dalle Entrate tributarie e dai Canoni di concessione delle aree demaniali. L'ente non ha trasferimenti correnti da parte dello Stato.

2 – Velocità di riscossione delle entrate correnti

$$\frac{\text{riscossioni}}{\text{accertamenti}}$$

Rapporto tra le riscossioni correnti di competenza e i relativi accertamenti d'esercizio. Varia da zero, nessuna riscossione ad uno (valore di riferimento), completa riscossione di quanto accertato. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più le riscossioni si avvicinano agli accertamenti.

2000	INDICE	2001	INDICE
12.261 / 12.627	0,97	11.906 / 12.739	0,94

3 – Velocità di gestione delle spese correnti

$$\frac{\text{pagamenti}}{\text{impegni}}$$

Rapporto tra i pagamenti correnti di competenza ed i corrispondenti impegni d'esercizio. Varia da zero, velocità nulla con impegni non realizzati, ad uno (valore attuale di riferimento), velocità massima con completa realizzazione degli impegni. La funzionalità gestoria dell'Ente risulta tanto maggiore quanto più i pagamenti si avvicinano agli impegni.

2000	INDICE	2001	INDICE
4.979 8.655	0,58	4.408 10.354	0,43

4 – Indici di rigidità della spesa di funzionamento

Varia da zero, rigidità nulla, ad uno, massima rigidità.

		2000	2001
- Spese per gli organi istituzionali	A	380	336
- Oneri per il personale in servizio	B	2.182	2.426
- Acquisto di beni di consumo e servizi	C	5.896	7.530
- Impegni spese correnti di competenza	D	8.655	10.354
INDICE (A+B+C)/D		0,98	0,99

5. - Incidenza residui attivi

Rapporto tra il totale dei residui attivi e gli accertamenti di competenza. Indica la quantità degli accertamenti di competenza che al termine